

Table with subscription rates for Italy and abroad, including annual, semi-annual, and quarterly options.

Table with advertising rates for various types of notices and insertions.

Mons. Borgoncini Duca presenta al Sovrano le credenziali di Nunzio Apostolico

ROMA. 8. — Mons. Borgoncini Duca ha presentato oggi a S. M. il Re le credenziali di Nunzio Apostolico presso il Quirinale. Alle 9 del Palazzo del Quirinale usciva...

Mons. Borgoncini Duca decano del corpo diplomatico presso il Quirinale

ROMA. 8. — Oggi, alle ore 18, il nunzio apostolico presso il Quirinale mons. Borgoncini Duca si è recato a far visita a sir Graham ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, che finora era il decano del corpo diplomatico accreditato presso la Reale Corte.

La visita dei Reali a Pio XI avverrebbe il 16 corr.

ROMA. 9. — Secondo notizie apprese dal «Tevere» da un cerimoniere pontificio il 16 corr. le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e i Principi Reali con i rispettivi seguiti si recherebbero nella Città del Vaticano per una reverente visita al Pontefice. L'equipaggio della Corte italiana sarebbe composto di circa venti berline di gala, precedute da due file di istrada e scortate da due plotoni di corazzieri.

Tornano i bollettini medici sulla salute del Re d'Inghilterra

LONDRA. 8. — A palazzo Buckingham è stato pubblicato un bollettino medico il quale dice che sebbene lo stato generale di salute del Re sia buono, lo stato del polmone destro non ha fatto progressi soddisfacenti. Per permettere un nuovo esame coi raggi X, la partenza del Sovrano per Sandringham è stata rinviata. Il bollettino porta la firma dei quattro medici curanti. Re Giorgio non si è affatto stancato per avere assistito alla funzione celebrata ieri nell'Abbazia di Westminster. Il Re ha fatto inviare all'Arcivescovo di Canterbury un messaggio col quale esprime la sua gratitudine a quanti hanno concorso al memorabile servizio di ieri in quell'Abbazia, che ha suscitato nell'animo del Sovrano sentimenti di riconoscenza accentuata dalla gioia di trovarsi unito col suo popolo nell'atto di ringraziare Iddio per tutti i benefici ricevuti. (Radio Stefani)

Apprensioni popolari

LONDRA. 8. — Come il bollettino pubblicato stamane faceva prevedere, Re Giorgio è stato sottoposto ad un nuovo esame con i raggi X. L'esame effettuato nel pomeriggio, è durato più di una ora ed è stato eseguito dal radiologo dott. Graham Hodgson, presenti anche i medici curanti.

Altro sinistro marittimo

LONDRA. 8. — Notizie giunte nelle prime ore del mattino informano di un sinistro marittimo avvenuto nella notte scorsa al largo di Jarnouth. Un vapore di cui finora non si conosce il nome è affondato in seguito ad una esplosione prodottasi a bordo. Una barca di salvataggio e un incrociatore sono accorsi subito sul posto. Finora hanno trovato soltanto dei rottami, ma nessuna traccia del vapore. La popolazione commossa attende ansiosamente notizie. (Radio Stefani)

Piroscampo greco incagliato L'equipaggio è salvo

SAINT RAPHAEL. 8. — Il piroscampo greco «Eugenie», ancorato in rada, questa notte a causa del forte mare, ha rotto gli ormeggi. Non essendo la macchina sotto pressione, il piroscampo non ha resistito ed è andato alla deriva, investendo le rocce chiamate «Leone di Mare». Nello scafo chiamato «Leone di Mare» sono verificate due falle all'altezza delle caldaie, per cui le macchine sono rimaste inondate e il piroscampo ha sbandato di 45 gradi. L'opera dei palombari è ostacolata dal cattivo tempo. Sono stati chiesti soccorsi a Marsiglia. Frattanto i 23 uomini dell'equipaggio hanno potuto essere posti in salvo a Saint Raphael. (Radio Stefani)

Quinto Congresso internazionale delle Camere di Commercio

AMSTERDAM. 8. — Con grande solennità si è inaugurato oggi il Quinto Congresso della Camera di Commercio Internazionale, presieduto dal dott. Ellreth, con l'intervento del Principe Consorte d'Olanda, del Ministro degli Esteri, del capo diplomatico, delle delegazioni economiche di quaranta paesi e di circa 1200 rappresentanti delle industrie, del commercio, della finanza, tra cui numerosi eminenti personalità internazionali. La delegazione italiana si compone di 82 rappresentanti di organizzazioni, di enti economici e delle principali personalità della vita nazionale. Dopo un discorso di Helting, presidente del comitato dei riciviamenti, e di Dumosche

Nuove disposizioni sulla esposizione delle bandiere estere

La Gazzetta Ufficiale di ieri pubblica la legge 24 giugno 1929 n. 1685 concernente la disciplina della esposizione delle bandiere estere. Crediamo interessante riprodurre gli articoli:

Art. 1) Ferme restando le norme e consuetudini di diritto internazionale per l'uso delle bandiere da parte delle rappresentanze diplomatiche e consolari estere, la esposizione nel Regno, nei possedimenti e nelle colonie di bandiere di altri stati è ammessa soltanto: a) sugli edifici che godono della immunità riconosciuta dal diritto internazionale alle sedi degli agenti diplomatici di stati esteri; b) in occasione di visite di Sovrani esteri, o di loro delegati; c) in ogni altro caso in cui sia stata preventivamente autorizzata dalle autorità politiche locali.

Art. 2) Anche nei casi previsti dalle lettere b) e c) del precedente art. sarà osservata la disposizione dell'art. 7 della legge 24 die. 1925 n. 2264, che sancisce l'obbligo di esporre insieme alle bandiere estere la bandiera nazionale e che fissa per questa sempre il posto di onore a destra, o in mezzo se le bandiere sono più di una.

Una rappresentanza francese sarà ricevuta dal Negus

ADDIS ABEBA. 8. — Si qui giunta una rappresentanza dell'incrociatore «Duchesse». Essa è composta del comandante della nave, di 10 ufficiali, 6 sottufficiali, 20 marinai e 20 musicisti. A ricevere la delegazione francese erano il ministro di Francia, le autorità abissine e i membri della colonia francese. Gli ospiti saranno ricevuti dal Negus. In loro onore è stata organizzata una serie di feste che dureranno 3 giorni.

Una giovane feroce

DOULON (Illinois). 9. — Giunge notizia di un efferato delitto consumato da una giovane donna, la ventenne Laura Weaver, una vera virago. Secondo ella stessa ha confessato, in un momento di furore ha strangolato con cinghia di cuoio il suo amico, ha chiuso il cadavere in un sacco e un automobile da lei stessa guidata, lo ha trasportato in aperta campagna, a molti chilometri di distanza, appiccandovi il fuoco dopo averne coperto il sacco di benzina. Le fiamme facevano accorrere sul luogo alcuni contadini e così il misfatto fu scoperto e l'assassina ha potuto essere arrestata. La Weaver è una donna di una forza veramente erculee, alta metri 1,80 e che pesa oltre un quintale, non si è mostrata pentita del suo atroce delitto. (Radio Stefani)

Selvaggio scene di panico

DETROIT. 8. — Mentre si disputava una partita di Baseball, alla quale assisteva una gran folla, in una tribuna di legno si è improvvisamente sviluppato un incendio. Immediatamente gli spettatori che in essa si trovavano, in gran maggioranza negri, sono stati invasi da un folle terrore, e selvaggio scene di panico si sono svolte tra coloro che temevano di non riuscire a mettersi in salvo. Parecchie decine di persone sono rimaste travolte dalla furia della moltitudine che voleva sfuggire al rogo. Cento spettatori, in prevalenza donne negre, sono rimasti feriti; quattro versano in condizioni gravi. (Radio Stefani)

Un complotto in Romania Si voleva instaurare la dittatura

IL COMUNICATO UFFICIALE
BUCAREST. 8. — Il ministro dell'Interno Bajda Vovod ha diramato questa sera il seguente comunicato:
Le notizie intorno a pretesi movimenti diretti a turbare l'ordine sono del tutto infondate. Ognuno può constatare che in paese regna la calma più perfetta. L'ordine non è stato in nessun modo turbato. L'esercito rimane fedele ai suoi doveri.
Alcuni agitati borghesi, che sono noti da lungo tempo alle autorità come persone che non vanno prese sul serio e che non hanno alcun seguito, hanno tentato, guidati dall'ex colonnello Augusto Stojka, di organizzare una specie di complotto contro l'ordine pubblico senza però riuscire a provocare il benché minimo incidente. Il risultato della loro azione si limita unicamente ad un po' d'influenza su due ex ufficiali, l'ex capitano Zambra e l'ex sottotenente Georgew, nonché su alcuni operai di officine metalurgiche. I capocchia e i loro complici sono stati arrestati. E' stata aperta un'inchiesta.

Stasera a tarda ora si è riunito il Consiglio dei ministri che si è occupato del complotto. Il ministro dell'Interno Bajda Vovod e il sottosegretario di Stato Ioanicescu hanno riferito sul corso delle indagini. Finora sarebbero state arrestate complessivamente soltanto ventotto persone che si trovavano tutte alle prigioni militari di Jilava. Il ministro dell'Interno dopo il Consiglio dei ministri ha ricevuto i rappresentanti della stampa e li ha assicurati che la opinione pubblica sarà informata minutamente intorno al complotto e sul corso delle indagini. La polizia ha citato per la giornata di domani numerose persone che verranno interrogate sui rapporti da esse avuti con le persone arrestate.

ARRESTATI DUE GENERALI E 200 UFFICIALI

BELGRADO. 8. — Secondo notizie da Bucarest, i rivoltosi avevano progettato di rovesciare l'attuale Governo di Maniu e di proclamare la dittatura militare. Non appena scoperta la congiura le autorità governative hanno preso tutti i provvedimenti richiesti dalla gravità della situazione. Si sapeva che i congiurati volevano impadronirsi del ministero dell'Interno e telegrafico e che cercavano di occupare tutti gli edifici militari e pubblici.
A capo della congiura sempre secondo le informazioni dei circoli belgradesi, si trovava l'ex ministro dell'Interno e attuale maresciallo di Corte generale Angelescu che aveva quasi suoi collaboratori diretti il generale Brosteanu e i colonnelli Sturza e Stojka. Il generale Angelescu è stato immediatamente dichiarato in arresto e si trova ora nella propria abitazione guardato da poliziotti. Anche il generale Brosteanu sarebbe stato arrestato.
Nel corso della giornata di oggi sono stati arrestati oltre duecento ufficiali in servizio attivo e della riserva i quali dovevano avere un compito importante nella rivolta.

ALI SUL MONDO Il «Pathfinder», inizia il raid America Roma

OLD ORCHARD. 8. — Stamane alle 7 (ora locale) il «Pathfinder» fu spinto improvvisamente fuori dell'hangar e condotto sulla spiaggia. Ivi fu messo in funzione il motore per l'ultima prova. Quindi i minuti più tardi l'apparecchio scivolava sul piano inclinato naturale della lunghezza di circa un miglio. I preparativi richiamarono sulla spiaggia molti curiosi che andarono man mano aumentando, ansiosi di assistere alla partenza. Il sole era in quel momento coperto da una cortina di nebbia.

EMOZIONANTE PARTENZA

Alle 7.28 l'apparecchio raggiunge il punto di partenza dove trovavasi in attesa il tenente Leonardo Mizka, addetto alla locale stazione di idrovolanti, incaricato di scortare il «Pathfinder» sull'oceano per un'ora di volo. Mentre l'apparecchio era in attesa del «via» l'automobile di uno degli spettatori «scendeva» inottrandosi troppo sul piano inclinato dove l'idroplano doveva spiccare il volo sprofondando nella sabbia. Per impedire che tale incidente potesse comunque far ritardare la partenza dell'apparecchio, fu provveduto subito a rimovere l'automobile. Si persero così parecchi minuti. Verso le otto la nebbia divenne più fitta, ma Yancey tentò a dichiarare che «malgrado ciò l'apparecchio avrebbe spiccat» il volo lo stesso.

La partenza del «Pathfinder» fu altrettanto emozionante poiché mentre lo apparecchio procedeva lungo la pista sabbiosa per spiccare il volo, questa venne invasa, rapidamente dalla marea. Williams accertatosi di ciò rinovò con molta abilità l'apparecchio, che riuscì a sollevarsi a una ventina di metri dal mare e dopo tre minuti di volo raggiunge una quota di circa seicento piedi (180 metri approssimativamente) e continuò ad innalzarsi con relativa facilità. Prima di partire Williams volò per correre la pista sabbiosa con un altro apparecchio per provare la solidità e completezza della pista stessa, tenendo presente l'incidente occorso all'automobile di uno degli spettatori.

IL VELIVOLO DI BELLANCA

L'apparecchio col quale Williams e Yancey tentano questo raid, come è noto, fu costruito dall'ing. Bellanca e venduto alla signora americana Stillmann la quale l'aveva messo a disposizione della nota aviatrice tedesca Thea Rasche per un volo che quest'ultima si proponeva di compiere da New York a Berlino. Tale volo non fu più tentato e l'apparecchio, che era battezzato col nome di «North Star» fu poi comperato dai due aviatori americani.
La cabina dell'apparecchio è verniciata in verde chiaro. Le ali sono di un colore argenteo. L'apparecchio ha a bordo 200 galloni di benzina, quantità sufficiente secondo quanto dichiarato Yancey, per la durata di 50 ore. L'idrovolante è pilotato da Roger Williams; Yancey ha le mansioni di ufficiale di rotta.

VERSO UN RECORD MONDIALE

La traversata da Old Orchard a Roma è calcolata in circa 4800 miglia (tehlometri 7650); ma gli aviatori sperano di poter battere il record mondiale di distanza. Gli aviatori credono di poter effettuare il percorso Old Orchard - Roma con 45 o 50 ore di volo. L'apparecchio non ha a bordo il radio. Il «Pathfinder» è munito di motori Wright - Whirlwind della forza di 200 cavalli e può raggiungere, secondo i

Apprensioni per il volo dell'«Antin Bowner»

CHICAGO. 8. — Il grande aeroplano «Antin Bowner», diretto a Berlino, si è inalzato all'alba di ieri, domenica da Greentale per raggiungere Port Burwell. Il tragitto Greentale-Port Burwell è in linea retta, di ben mille chilometri. Gli aviatori dovevano però percorrere una zona isolata a nord-est del Canada e probabilmente allungare il percorso. Poiché le condizioni meteorologiche non si presentavano del tutto favorevoli, due piloti Parker Cameron e Bob Gaste nutrivano qualche apprensione. Dopo la sua partenza, non si è avuto dall'«Antin Bowner» alcuna comunicazione. La stazione radio di Elgin (Illinois), segnalò però di avere messo il ronzio del motore dell'aeroplano, il quale proseguiva regolarmente il suo volo verso Port Burwell. (Radio Stefani)

Incidenti aerei

NEWBRIESTON (Connecticut) 9. — Mentre stavano ammirando sul lago Waramung gli aviatori Martin Brown e Gordon Wilkens sono ieri precipitati da una altezza di 70 metri. L'apparecchio è andato distrutto e i due aviatori sono rimasti uccisi. (Radio Stefani)

Morti in cima al Monte Bianco

CHAMOUNIX. 8. — La carovana di soccorso partita alla ricerca degli alpinisti Fanton e Yariet ha potuto giungere alla sommità del Monte Bianco nonostante il cattivo tempo, ha ritrovato il cadavere del signor Fanton. La salma di Yariet non è stata ancora ritrovata. Le ricerche continuano. Numerose guide della carovana di soccorso hanno sofferto moltissimo per il freddo intenso. (Radio Stefani)

La «Croce del Sud», prosegue il suo volo

BAGDAD. 8. — Il «Croce del Sud» che prosegue felicemente il suo viaggio Sidney-Londra è qui giunto ieri alle ore 10. (Radio Stefani)

Volò interrotto

OLT ORCHARD (Maine). 8. — A causa del cattivo tempo gli aviatori Roger Williams e Yancey hanno dovuto rinunciare a prendere il volo per Roma. (Radio Stefani)

Altra Cronaca Cittadina I solenni funerali del cav. rag. Ostermann

Stamane, alle ore 10, fu accompagnata all'Estrema Dimora, la salma del compianto cav. rag. Giovanni Ostermann.
A porgere all'ultimo cittadino, al buon amico, il saluto estremo, erano convenuti in folla cittadini di ogni ceto, autorità, rappresentanti, moltissimi i coloni di Santa Margherita.
Il corteo si formò dinanzi alla Cella Mortuaria, trasformata in Camera Ardente, del Cimitero Ospedale. Alle 10 precise si mosse, dirigendosi alla vicina chiesa del Pio Luogo. Lo aprivano Vigili Urbani e Civici Pompieri, in alta uniforme; subito dopo venivano i bambini dell'Associazione «Scuola e Famiglia» con bandiere, le insegne religiose, il clero.
Indi la carrozza funebre di prima classe, trainata da quattro cavalli.
Una sola corona: quella dei nipoti Valentini; sulla bara posava una bella palma omaggio deferente della affezionata cameriera Maddalena Mecchia che per oltre quarant'anni fu al servizio dell'Estinto.
Accompagnavano la Salma i nipoti: col. dott. Carlo Valentini, collega col. Federico Valentini, Giulio in Torino e colonnello, cav. Nicola Tomoe; i cugini comm. col. Giuliano di Caporiccio segretario generale della Provincia, comm. ing. G.B. Cantarutti ingegnere capo della Provincia; ed altri parenti fra cui il Podestà di Udine un gr. uff. col. Gino di Caporiccio.
Reggevano i cordoni i signori: S. E. il sen. bar. Elco Morpurgo, cav. uff. dott. Nicolò Toscani, Pres. della Provincia, Lorenzo Morelli, cav. Folini, gr. uff. Pico, dott. Carlo Keckler.
Scortavano il caro funebre due valletti della Provincia e i fanti del Comune. Dietro veniva il lungo imponente corteo.

calcoli fatti, una velocità massima di 115 miglia all'ora e una velocità media di 90.
L'apparecchio a carico completo, pesava 6400 libbre. Sulla estremità delle ali il «Pathfinder» reca i seguenti dati matricolari: «N. X. 3786». Poco dopo la partenza dell'apparecchio il meccanico Ben Zebera ha rivelato che Williams e Yancey si erano disfatti di 50 galloni di benzina per ridurre il peso dell'apparecchio. Egli ha soggiunto che i due aviatori si proponevano di controllare il consumo della benzina nelle prime tre ore di volo per poter eventualmente tornare al punto di partenza qualora il consumo fosse stato maggiore alle previsioni. In caso contrario avrebbero proseguito regolarmente il volo.

L'inizio del volo

OLD ORCHARD. 8. — L'idrovolante di scorta al «Pathfinder» per la prima ora di volo ha radiotelegrafato alle 9.50 (ora locale) annunciando che l'apparecchio di Williams e Yancey si trovava a quell'ora a 75 miglia dalla costa di Portland e procedeva a forte velocità.

La «Croce del Sud», prosegue il suo volo

BAGDAD. 8. — Il «Croce del Sud» che prosegue felicemente il suo viaggio Sidney-Londra è qui giunto ieri alle ore 10. (Radio Stefani)

Volò interrotto

OLT ORCHARD (Maine). 8. — A causa del cattivo tempo gli aviatori Roger Williams e Yancey hanno dovuto rinunciare a prendere il volo per Roma. (Radio Stefani)

dovere, quello che la sua coscienza gli imponeva.
Alla memoria di Giovanni Ostermann il nostro saluto reverente.
Ai nipoti e particolarmente al Collega Federico Valentini, ai parenti tutti ramoviamo l'espressione della nostra viva partecipazione al loro dolore.

An'ora di un rilievo a proposito di un funerale

Poiché a taluno parvero insufficienti le spiegazioni da noi spontaneamente offerte ieri torniamo sul rilievo non dal nostro redattore fatto, ma da lui raccolto fra le persone che accompagnavano la salma del compianto Enrico Molinis.
Sta di fatto che la salma non fu potuta portare in chiesa, e che fra gli accompagnatori la cosa era commentata; ma, come risulta dalla lettera del sig. Cicinelli e dalle informazioni assunte da noi, ciò non dipese da costruzione difettosa della cassa ma dallo stato di decomposizione della salma rimasta troppo tempo sopra terra. Nessuna responsabilità quindi da parte del signor Cicinelli e della sua officina con fezionatrice delle bare, come fra gli accompagnatori si andava ripetendo, e il nostro redattore in perfetta buona fede raccolse — ed anzi, trattandosi di pubblico servizio credette suo dovere di raccogliere.
E non dubitiamo che l'inchiesta ordinata dall'ill.mo signor Podestà venga alle conclusioni medesime alle quali siamo venuti noi pure, dopo approfondite le nostre particolari indagini, spiacenti che l'urgenza del tempo (il funerale si sono celebrati nella mattina di sabato) non abbiano consentito di verificare la fondatezza del rilievo espresso da molti intervenuti ai funerali nei sensi precisi dal nostro redattore ritratti.

IMPORTAZIONE DI RUMINANTI E SUINI DALL'OLANDA

L'Ufficio Prov. dell'Economia comunica avere il Ministero dell'Interno disposto che, stante le migliorati condizioni sanitarie, il bestiame Olandese sia rimesso all'importazione nel Regno a partire dal 5 corrente, sotto l'osservanza però delle consuete norme relative al rilascio dei permessi d'importazione di ruminanti e suini dall'Olanda.

I «piccoli», italiani delle Colonie vengono a vedere in Patria la cura

TUNISI. 8. — Sul postale Porto di Alessandretta sono partiti oggi a mezzogiorno 300 giovanetti avventurati delle Colonie e Italiane delle varie località della Tunisia su giovanotti saranno ospiti della colonia marina del paese di Cagliari e duecento cinquanta proseguiranno per Genova e parteciperanno al campo degli Operai Nazionali della Città sulle Alpi del lago di Como. La partenza è avvenuta tra fervida e vibrante entusiasmo di una grande folla intervenuta sul molo.

Queste parente di ragazzi italiani dalle nostre coste all'estero avvengono quotidianamente da parecchio tempo. Certo, questa forma di manifestazione della solidarietà nazionale è tra le più spontanee che il Fascismo potesse ideare e realizzare ad effetto.

Ne fiori, né discorsi, per espressa volontà dell'Estinto. Anche oltre la vita terrena. Egli volle dare un segno, un esempio, della sua innata modestia; non volle scendere le origini nobilissime del suo casato, né interrompere, neppure con la morte, ciò che lui l'insegna della sua vita; operare, e operare bene per il bene, senza clamori, pagando di compiere esclusivamente il proprio

CRONACA CITTADINA

CRONACA MESTA

Le solenni onoranze rese alla salma di Petronilla Moro Migotti

Commoventi ed imponenti le estreme onoranze tributate alla salma della compianta signora Petronilla Moro Migotti, domenica nel pomeriggio. Vi parteciparono in folla cittadini di ogni sesso e condizione, numerosissimi insegnanti, parecchie rappresentanze di istituzioni scolastiche cittadine.

Formatosi l'imponentissimo corteo dinanzi alla casa dell'Estima, in via Viola, alle ore 17 mosse verso la vicina parrocchia di San Nicolò.

Dopo le insegne religiose, venivano le rappresentanze degli alunni delle Scuole Elementari, dei bambini dell'Educatore «Scuola e Famiglia», dell'Asilo Marcolpo; poscia quelle del Collegio Scolastico delle Zitelle e dei Fasci Femminili.

Indi il carro delle corone. Notammo quelle inviate: dal Podestà di Udine, dalle nipoti Maria e Antonietta, dai nipoti Perale, dai nipoti Centazzo, dalla famiglia Gardi, dall'Ass. «Scuola e Famiglia», dalle amiche Fabris Maurini Benvenuti, dagli Insegnanti della R. Scuola Industriale «G. da Udine», da Millina Schiavo.

La corona delle figlie posava sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe. Accompagnavano la salma lacrimata, il genero comm. prof. Pizzio, il pref. Perale col tre figliuoli, i nipoti ed altri parenti.

Reggevano i cordoni le signore: Bertoli, Fabri, Carletti, ved. Volpe.

Dietro veniva la lunga fila degli accompagnatori.

Nel largo stuolo delle signore, notammo: prof. Stefanoni; Maria Teresa Pischlatti; prof. Teresa Zilli; la direttrice del Giardino d'Infanzia Peelle; dottoressa Pizzio; Anita Calligaris; prof. Lucilla Erichetta Cranz; prof. Odella Zuccaro.

Nel gruppo dei signori, vedemmo: comm. prof. Misani; avv. Zanuttini; dr. Primo Zanuttini; avv. Centazzo; dr. prof. Carletti; avv. Santis; Angelo Sello; Ernesto Tibietti; Giuseppe Scaini; rag. Luigi Molinaris; rag. Edoardo Biasoli; dott. avv. uff. Virgino Doretto; comm. Gardi; dott. Balardi; avv. Bellavista; prof. Giovanni ad Arturo Petrucci; avv. console Lionello Leskovic; Ing. Patz; e moltissimi altri ancora, fra cui parecchi impiegati del Comune, consenzienti di famiglia, vecchi alunni della compianta maestra, venuti anche dai fuori.

Numeroso il gruppo degli insegnanti di Udine.

Dopo le solenni esequie celebrate a San Nicolò, il mesto corteo riprese il lento cammino, avviandosi verso Piazzale XXVI Luglio.

Quivi sostò, ed alla salma portò il saluto la signorina Anna Bertoli.

Con voce rotta dalla commozione, ella così parlò:

«Quanto più la sua figura pareva andar dileggiando, vivavo, e ormai per un miracolo d'amore delle figlie tenesissime e per la prodigiosa resistenza della fibra — tanto più pareva che il suo spirito si affinasse, con la piena ed intera lucidità, nel ricordare, nel penetrare, nel seguire nomi e vicende, vibrando di trepidazioni, di affetti e di speranze come non sempre, a tutti i giovani, è dato!»

E questa, venerata figura di Donna — di cui il tenuissimo involucre lasciava trasparire tutta l'anima accesa, non andavamo ad attingere — come a fonte viva e inesaurita — la forza per le lotte del Dovere e del Dolore, mentre, in un passato ormai lontano — la nostra giovinezza inesperta ed ignara, al suo primo affacciarsi alla vita — si proiettava tutta verso di Lei, per attingere l'arte mirabile di educare insegnando.

Petronilla Migotti, fu Madre e Maestra: niente altro. Ma che poema grande in queste parole piccole! Nella Sola e nella Casa, le due missioni — fuse e confuse in una sola — fecero della Sua vita tutta una maternità, ardente d'abnegazione e d'amore!

Nessun clamor di trionfi sorse mai in torno a questa esistenza raccolta e per ciò appunto più intensa; nessuna luce appariscente riciese questa Creatura in temperata; né ella pensò mai ad accorgersene, o a rammaricarsene, che l'ombra è elemento naturale di vita per le anime più elette, più forti.

Nella Scuola — l'opera Sua — tanto semplice e tanto grande (integrata da quella dell'indimenticabile Maestro, che fu il Compagno di Lei, Pietro Migotti), foggò più generazioni — alcune menti elettilissime, che — eccellendo più tardi ad alte discipline — seppero e vollero scendere spesso dalle cime raggiunte per inoltrarsi — devotamente memori — dinanzi a questa Atica, che — prima — aveva schiuso dinanzi a loro l'orizzonte della Sapienza e rivelata l'australe Poeta del Dovere.

Nella Casa, era tutto, nulla chiedendo e tutto donando; tenendo per sé sola quanto era possibile — le pene, e profondando verso gli altri — anche fuori del sacro domestico — tesori di bontà e di sacrificio, di cui pareva inconscia ella stessa, che delicatamente occultava, o che ascriveva a gloria di compiere.

Mite gloria, che vince tuttora tante timide glorie umane, e che — della femminilità specialmente — dovrebbe essere il vanto più ambito a più caro.

Nella soave luce di questa gloria, confortata dalla Fede di cui si è sempre nutrita — pur rifiutando da verbosità e ostentazioni che ne menomano la bellezza; ricinta dall'adorazione delle figlie dilettissime, dei cugini nipotini e di tutti i congiunti. Ella chiuse serenamente la lunga vita d'Amore e di Bene, per assicurare alla luce d'una novella aurora, dire il Bene e l'Amore eternano; mentre al piante accortamente che ac-

compagna la Cara Salma verso la grande Pace del tomba — si confonde come un senso di misteriosa dolcezza, che viene da un divino pensiero: «Quando si è assolto nobilmente e compiutamente — come questa Pia — la propria missione nella vita, si può dolcemente morire!»

Io che sentivo, mia Benedetta, nella Tua voce l'eco della cara voce materna, ti porgo l'estremo saluto anche per tutta una falange di anime protese in quest'ora verso questa bara; anime che — come la mia — ti avevano consacrata una filiale tenerezza, e per le quali fosti e sarai incitamento ed esempio a pura vita operosa di Donna e di Educatrice.

Dopo le commoventi espressioni della signora Bertoli, il comm. prof. Pizzio ringraziò a nome della famiglia il Podestà che aveva voluto parteciparle il Comune in varie forme alla mesta cerimonia in via Del Bianco e tutti quelli che avevano scortato la stanca pellegrina alla tomba; i piccoli dell'Asilo deposero i loro fiori sulla bara ed il corteo proseguì verso il Cimitero.

Alla memoria della Compianta Estima, volgiamo il nostro saluto reverente e commosso; alle figlie, ai congiunti, e particolarmente al comm. prof. Luigi Pizzio, rinnovando l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Una lettera del Podestà alla famiglia Migotti

Il Podestà di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, in occasione del grave lutto che colpì la famiglia Migotti, inviò a questa ultima la seguente nobile lettera, che conferma ed esalta ancora una volta le virtù di cui l'Estima era adorna:

«Alla Spett. Famiglia Migotti - Città. — Con Petronilla Moro Migotti Udine perde una eletta figura di madre e educatrice. Per circa ottanta lustri Ella profuse nelle nostre scuole bontà e sapere, sempre benivoluta ed apprezzata; ancor oggi La ricordano con affetto e simpatia quanti Le furono discepoli, come con affetto e simpatia il nostro pensiero si rivolge al compianto Consorte di Lei, educatore valente e cittadino benemerito, al quale Ella s'è ricongiunta in Cielo.

Il cuore dei nostri cittadini

Beneficenza a mezzo della "Patria". — **SCUOLA E FAMIGLIA.** — In morte di Petronilla Migotti: dott. cav. Giuseppe Pittoni 10; Antonietta Ferrante 5; Marianna Franceschini 10; Caterina Volpe e sorella 30 — del rag. G. B. Ostermann: Guido Madrassi 10 — di Zanussi Agata: Rosa Teobaldo De Faccio 15.

CUCINA POPOLARE. — In morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: dott. Antonio Cavarzerani 20; Leone Del Maestro 25; Gino Parretti 5; Guido Madrassi 10.

ORFANI DI VIA RIVIS. — In morte di Enrico Molinis: Luigia Feruglio 5. — Nell'anniversario della morte del suo genitore: Adami Guido 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Agata Zanussi: Famiglie Del Fabbro e Benvenuti 30 — Per un mesto anniversario: Sante e Giovanni De Pauli 50.

In morte del cav. Giovanni Bissattini: Lucio de Gleria 10 — del geom. Leonardo Feruglio: Lucio de Gleria 10 — del rag. cav. Gio. Battista Ostermann: Sante e Giovanni De Pauli 25; famiglia Sonvilla 10 — Silvio e Amalia Tami 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Enrico Molinis: cav. Andrea Chialchia 10 — del cav. Giovanni di Petronilla Migotti: Romolo Tonini 10 Bissattini: Famiglia conti Florio 20 — del cav. rag. G. B. Ostermann: Vittorio e Giuseppe Wernitzky 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del cav. Leonardo Feruglio: Giacomo Antonini 10.

DIANE CARITA' DEL CARMINE. — In morte del marchese Massimo Mangilli: Angelina Foramitti Mangilli 50.

COLONIA ALPINA. — In morte del cav. Ostermann: Mestrioli Luigi 25; avv. Pietro Cocceani 25; Pantarotto Luigi 25; Bianuzzi Vittorio 10.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria del Padre Antonio Panna: Vittoria Fanna 30. — In morte del cav. Giovanni Bissattini: Vittorio e Giuseppe Wernitzky 10 — del cav. rag. G. B. Ostermann: Cesare Del Fabbro 10; rag. Carlo Quarina 10 — di Virginia Plosio ved. Chiaruttini: rag. Enrico Plosio di Pordenone 20.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte del cav. rag. Giovanni Battista Ostermann: rag. Giuseppe Del Bianco 10; rag. Domenico Di Bianco 10.

TUBERCOLOTTICI DI GUERRA. — In morte del cav. rag. Ostermann: Anna Marchi Malasui 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del cav. rag. G. B. Ostermann: Gino Bassi 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte del cav. Gio. Bissattini: Gino Parretti 5.

RIFUGIO BAMBINI GESU'. — In morte di Petronilla Migotti: Carlotta Del Fabbro 10.

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

A nome mio e della Città che ho l'onore di rappresentare, porgo pertanto alle figlie ed ai congiunti addolorati della venerata Scomparsa, nell'ora angosciata del distacco, le più sentite espressioni di condoglianza.

Con deferente ossequio. — Il Podestà: G. di Caporiacco.

FUNEBRARI AGATA VATRI - ZANESSI. — Ieri mattina fu accompagnata all'estrema dimora in salma della compianta signora Agata Vatri in Zanessi scomparsa dopo penosa malattia che troncò una vita spesa per la famiglia con esemplare virtù. Al mesto corteo formatosi in via Bertaldina, parteciparono i congiunti ed un largo stuolo di amici e conoscenti fra cui molte signore.

Splendide le giulianne dedicate dal marito inconsolabile — il figlio Antonello e la nuora alla cara mamma — Adele e figli alla cara mamma — Erminia e Cesare — Gemma — La figlia Anna e il genero Calisto — Egidio, Elisa e Cino — Famiglia Cossutti alla cara Estima — Famiglia Barazza — Enrico Rizzardi e famiglia — Famiglia Bernardis — Famiglia Anelli Monti — Famiglia Giacobbi — Famiglia Grassi — Gemma Centazzo — Famiglia Tasciera Luigi. Le esequie sono state celebrate nella Chiesa del Carmine.

Al congiunti sentite condoglianze.

FUNEBRARI UGO SCARIN. — Giungeva l'altro giorno a Udine proveniente da Venezia, la salma di Ugo Scarin.

Ugo Scarin era assai noto e stimato nella nostra città per le sue precarie virtù di cittadino e di lavoratore; Egli fu per oltre 70 quindici anni apprezzato enologo presso la ditta Muzzatti e Magistris e C.

In detto periodo egli seppe circondarsi di sincere amicizie, di larga considerazione non solo dai suoi principali ma dai colleghi tutti.

Dopo la guerra si trasferì a Venezia ove disimpegnò pure l'ufficio di enologo presso un importante stabilimento; e fu faticoso e zelante al suo posto, come lo fu sempre, sin a quando il male non lo costrinse a letto.

Quel male che doveva trasportarlo alla tomba, appena cinquantenne.

Ad attendere la compianta salma sul viale del Cimitero, erano numerosissimi amici; vecchi colleghi d'ufficio, il personale della Ditta Muzzatti Magistris con i titolari ed altre persone.

Accompagnavano la salma giunta con l'autofunebre, i parenti, il signor Luigi Rossini e figlio e qualche intimo.

Dopo la funzione religiosa, la bara fu deposta in luogo riservato.

Alla memoria di Ugo Scarin il nostro reverente saluto; ai figlio, ai parenti, vive condoglianze.

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — (parrocchia del Carmine): in morte del cav. uff. Giovanni Bissattini: famiglia Carlini Antonio 10.

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Petronilla Moro Migotti: Arturo Ferruccio, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 25.

PIANTE d'ogni genere — Udine

La collaborazione del lettore

A proposito della Roggia di via Gemona

Si tratta di parte di spolti cittadini a cui, in data del 28 giugno u. s., comparso sul giornale del Friuli, e ora il deviamoci a occuparci della Roggia di via Gemona, una roggiata umana tutto estremo, e non in tutto, in parte, nei riguardi di grandi, buone ed efficaci opere, che la nostra bella, non mai troppo bella Udine aspira, sospinta dal riverbero del benemerito travaglio rinnovatore del quale oggi la Nazione tutta è compresa.

Questi articoli non vengono fatti da noi per spirito polemico o per mero esibizionismo; ma troviamo giusto e doveroso cercare di interessare le forti menti che reggono attualmente il nostro Comune a problemi di capitale importanza sullo sviluppo cittadino, ed in ogni campo: sia dal punto commerciale che da quello industriale e (ri)industriale, estetico.

È l'estetica che in ogni tempo, in ogni età, l'uomo ha sempre cercato di seguire e mantenere su una linea bella, variata, sorprendente, direi quasi innalzata ad essenza sublime. Ed è notorio che il fattore primo della vita, della storia, del progresso e della emancipazione di popolo è appunto, e dev'essere sentito profondamente, il lato estetico.

Ora noi portiamoci con il pensiero alla via Gemona e cerchiamo di renderci un'idea come dei lavori che potrebbero venir eseguiti in quella zona e già già sino a porta Grazzano. Non dimenticando (s'intende) la questione essenziale di tutto questo che andremo prospettando: lo sbalzo comunale. Non tre parole molto amare, ma siamo sicuri che i saggi amministratori del Comune sapranno affrontare detta questione con alta serenità d'animo e di ingegno.

Dai molti cittadini a cui l'articolo comparso oggi 4 luglio, sul Vostro pregiato giornale vien detto: 1. E' meglio coprirlo, non deviarlo; e questo: a) perché la spesa di deviamiento e conseguente riempimento detto roggiata sarebbe enorme, b) perché in caso d'incendio la roggiata immessa in chiviva sarebbe di grande utilità.

Il che molti citano, anche maggiori della nostra città, sarebbero felici d'essere attraversati dalla roggiata in argomento.

Da parte mia sostengo il contrario a tutte queste argomentazioni e preciso brevemente: sarebbe ben maggiore la spesa di rifazione da roggiata a chiviva di detto corso d'acqua, pensando che bisogna approssimare e di non poco il letto stesso e di più v'è un inconveniente ben maggiore: Quando Giove Piovio a dei capricci un po' violenti, si assiste allo spettacolo di via Gemona allagata perché la roggiata stessa sorpassa l'arginatura in pietra. Ora, in quei casi lì (per fortuna rari), l'acqua che si vede costretta ad uscire, farebbe forza sulla parete superiore di tutta la chivivata; siamo d'accordo che troverebbe aperture appositamente fatte; nonperanto si dovrebbero verificare scuotimenti e forse anche dei crolli con poco diletto per la popolazione e per la cassa del Comune.

In quanto ad essere spesa enorme il riempimento del vuoto lasciato dall'acqua, non credo sia esatto: molti e molti privati, lungo il tratto via Gemona, hanno nelle loro case, nei loro cortili, nei loro orti, mucchi e mucchi di detriti di pietra, mattoni, terra ecc. ecc.; per due o tre mesi si lasci a scapigliare; gli addetti al servizio di pulizia urbana scarichino le immondizie (con relativo onere disinfectante) in quel vuoto, e si vedrà come, senza spese enormi, quel vuoto sarà colmato.

Ed in quanto ai casi d'incendio ed alla pazzia gioia che avrebbe un altro centro, avendo una roggiata in città stessa, mi dà l'impressione si voglia cercare il pelo nella zucca; innanzi tutto premetto che un altro centro da anni ed anni l'avrebbe fatta filare, questa superba roggiata; e poi rendo nota una cosa alla quale forse non s'è fatto attenzione. Sopprimendo questa benedetta roggiata, la città acquisterebbe un vicolo: il tratto di roggiata che va dalla Banca d'Italia sino alla via Giovanni d'Udine (e qui il livello di strada sarebbe abbassato d'un buon metro e forse due, eliminando la bruttura della brusca pendenza della via Messa, che si vedrebbe senz'altro valorizzata stante il suo sbocco verso il viale che conduce alla Piazza Umberto I.; non parlandoci di materiale ricavato da detto appianamento, pronto per la riempitura del fossato lasciato dalla roggiata) il vicolo, poi, sarebbe una bruttura per questa parte di città e da qui lo sforzo del Comune, della cittadinanza di tutti, per abbattere quel gruppo di case che formerebbe isola (dalla Timoria Lesuzzi al Caffè Ciocchetti); che veramente necessario, indispensabile allargare quel tratto.

che ammortizza il traffico e mette in continuo pericolo di scatti e autospilli e biciclette e motociclette. Senza contare che si darebbe vita alla bella facciata in pietra del Collegio Arcivescovile e alla facciata laterale della Banca d'Italia, farebbe degno sfondo ad una via che aspira serenamente ed ardentemente alla benefica attenzione di Chi amministra con tanto senso e capacità il nostro caro Comune.

Ed anche in quanto ad un mercato di verdure - fuori porta Gemona, gli amici amoli cittadini hanno pienamente ragione: sarebbe molto utile ed opera degna della più alta lode, cioè, confidiamo serenamente che la nostra voce giunga in alto e chiudiamo ripromettendoci una serie di riprese a questi articoli che speriamo siano efficaci a bene di popolo ed onore di Capì. Udine, 4 luglio 1929 - Anno VII

GASTONE MISSIO

Nel Mondo Scolastico

Maturità scientifica

Hanno conseguito la maturità scientifica al R. Liceo Scientifico:

Argenton Silvio, Cesutti Nicolò, Chiussi Edda; Cossetti Lino; Cremese Celso; Gianio Giovanni; Gaberscik Leopoldo; Giacomelli Carlo; Gregoratti Probo; Griffaldi Giacomo; Longo Ghino; Nimis Annamaria; Piva Alberto; Querina Anita.

Istituto Commerciale

Ammessi al I. Corso Superiore: Gellesi Ernesto - Vidoni Luigi - Degato Mario - Petrin Luigi - Spezzotti Mario - Zavatti Luigi - Caidassio Giovanni.

Ammessi al III. Corso Superiore: Buzzi Ottorino - Giorio Celso - Cavarocchi Franco - Micheli Federio - Noacco Ldigi.

Ammessi al IV. Corso superiore: Cosio Giovanni - Di Lenardo Giovanni - Stabile Renzo.

Nell'Arma del RE. CC.

PROMOSSO A MARESCIALLO

L'egregio brigadiere Nicola Paripolo, già comandante la Stazione dei Carabinieri di Visco, e ora da qualche tempo in servizio presso la stazione di via Gemona, è stato in questi giorni promosso maresciallo. Rallegramenti vivissimi.

Lire 600.000

tutte in contanti, sono i premi della Grandissima Tombola la di cui estrazione avrà luogo in Roma il 18 Luglio, data, assolutamente certa.

La prima Tombola è della importante somma di L. 300.000 e può essere guadagnata con sole LIRE DUE, che è il prezzo di una cartella.

Tre cartelle unite con numeri stampigliati, costano L. 5; Cinque cartelle unite L. 8; Buste della Fortuna con 9 cartelle contenenti tutti i 90 num. L. 15.

Questa Grandissima Tombola è a beneficio dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e Orfani dei Contadini morti in Guerra, sotto l'alto Patronato di S. M. il Re. Ognuno deve concorrere, anche con l'acquisto di una sola cartella, che costa DUE lire, essendo certo di compiere alto bene e generoso.

In vendita in tutto il Regno e presso a presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Lane da Mafersasso

A PREZZI D'ORIGINE

troverete ai Magazzini Manifatture: SUCCRE A. MILANI - UDINE

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale

Tel. 518 - UDINE - Finisce XXVI Luglio

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

Aratri originali MELOTTE

SEMENTI ELETTE PER CEREALI

si ottengono selezionate per forma e per peso in modo sicuro mediante gli impianti «CERRERE», sistema «PETKUS».

Rivolgersi all'Emporio Macchine Taddeo GIUSTI - MODENA.

Apparecchi di disinfezione a secco

BLENORRAGIA

Si cura rapidamente con le iniezioni non dolorose di

AGON

In ogni Farmacia L. 14,50 al Bacone

Prodotti "AGON" - Via Bertola, 27

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia - Anestesiologia - Radiologia - etc. etc.

UDINE - Via Treppi N. 12 - UDINE

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi martedì dalle ore 17 eccezionale ripresa del capolavoro Artistic Associati

Il figlio dello Sceicco

Sublime interpretazione della coppia

Rodolfo Valentino

Wilma Banky

Per acquisti di Posaterie rivolgetevi unicamente

ALLA VITRUM di M. MARTINI

MISCELA SUPERIORE

DE NARDO - UDINE

CAFFE' - BAR

I processi che verranno discussi nell'attuale sessione d'Assise

La Corte si è aperta oggi martedì. In questa sessione estiva verranno discussi sette processi: tre a porte chiuse uno per furti militari, un quinto per infanticidio; e gli ultimi due, i più gravi, per omicidio.

A PORTE CHIUSE

Il primo processo a porte chiuse, si svolgerà contro tale Paolo Giovanni Populin fu Osvaldo d'anni 40, da Fiume Veneto. Egli dal 10 settembre 1928 ed in varie epoche precedenti, nei pressi del fiume Tagliamento poco lontano dal paese, commise atti inimmaginabili sopra una bambina di 10 anni che gli era stata affidata in custodia.

FURTI AL MAGAZZINO MILITARE DI PALMANOVA

Domani, mercoledì, si svolgerà il processo a carico di Marino Achilli fu Santino d'anni 22, di Francavilla, soldato nel 3.º Reggimento Artiglieria di stanza a Palmanova; e contro Vittorio Rapetti d'anni 19 mercante ambulante, dimorante a Palmanova.

UN PADRE SNATURATO

Il terzo processo (11.º corr.) si svolgerà pure a porte chiuse.

Trattasi di un padre bestiale: Daniele Salvador fu Giovanni da Barcis, il quale nel gennaio del 1928 costringe con violenza la propria figlia Maria di anni 14 a sottostare ai suoi desideri infami, ripetendo l'atto poi altre volte, così da rendere madre la sua vittima.

UN ALTRO PROCESSO A PORTE CHIUSE

Questo processo avrà inizio il giorno 12. Elio d'anni 26, Giovanni d'anni 36, Adelchi d'anni 24, figli del fu Giuseppe Franzolini di Udine, dai primi di maggio al dicembre 1927 avrebbero, in Baldassera, con violenza e minacce e lusinghe di compenso in denaro, abusato di una povera giovane: Solda Gremese d'anni 20, domestica del Franzolini, incapace per debole costituzione e deficienza di mente, di reagire.

Al momento dell'intervento dell'Autorità Giudiziarla, la Gremese era in istato interessante già da cinque mesi. Assieme ai Franzolini verrà giudicato Achille Bertossi fu Aristide d'anni 39 da Pradamano, imputato di aver con promesse di compenso in denaro, tentato di subornare il teste Pietro Franzolini, facendogli dichiarare il falso.

SOPPRIME LA CREATURA

per nascondere il proprio fallo Maria Pittioni di Casimiro, di anni 22, da Persereto, domestica presso una famiglia di Udine, contrasse relazione intima con certo Giuseppe Furlan di Bartolomeo d'anni 22, da Gradisca. Ben presto la giovane avvertì le conseguenze del suo fallo, rese più gravi dal fatto che l'uomo si allontanava.

Venuta la creatura alla luce, la scagurata giovane la soffocò e la gettò nella latrina. Il delitto fu scoperto e la Pittioni tratta in arresto.

Il giorno 26 comparirà dinanzi ai giurati per rispondere di infanticidio; assieme a lei, comparirà pure il Furlan imputato di aver determinato la sventura e commettere il delitto.

L'OMICIDIO DI MONTEMAGGIORE

Il giorno 27 sarà trattato il processo a carico dei fratelli Agostino e Giuseppe Franz di Luigi di Montemaggiore (Savogna), colpevoli di aver causato la morte dell'oste Antonio Gosgnach.

Il fatto avvenne verso la metà del febbraio 1929; i lettori probabilmente lo ricorderanno perché allmentro per vari giorni le cronache dei giornali locali.

La sera del 19 di detto mese, nella osteria del Gosgnach, avvenne un diverbio fra i due Franz ed altre persone presenti. Il diverbio sembrava esaurito, quando il Franz Agostino si avvicinò a certo Giuseppe Padorieszach, della parte dei Padorieschi (diciamo così), per chiedere spiegazioni su certe frasi che questi aveva dette, ritenendole offensive per lui. Il Padorieszach preferì non rispondere, credendo con ciò di chiudere l'episodio; e si ritirò in una stanza vicina, ove il Gosgnach giocava alle carte con altri amici.

Il Franz Agostino lo seguì, sempre insistendo nel pretendere «quelle» spiegazioni; l'altro, per risposta gli offrì da bere. Il Franz, ancor più risentito, rifiutò.

Ci fu uno nuovo scambio di parole; questa volta più vivaci delle prime e tali da determinare fra i due uno stato d'eccitamento che prometteva poco bene. Attacché, per evitare qual maggior mal, intervennero parecchi dei presenti. Fra gli altri il Gosgnach; sperava con la sua autorità, di poter dare al diverbio una più rapida e più completa soluzione pacifica. Invece la lite si ravvivò: da una parte si schierarono i due Franz, dall'altra il Padorieszach, l'oste e gli altri.

Ad un certo momento il Gosgnach si avvicinò al Franz Agostino per invitarlo a smetterla, ma purtroppo il suo gesto non fece che irritare vieppiù il Franz, il quale, perso il lume della ragione, afferrata una sedia, colpì con questa violentemente al capo l'oste che caddo a terra privo di sensi e poco dopo, in conseguenza del colpo ricevuto, cessò di vivere.

Ne nacque un trabambusto: si voleva far vendetta sui due Franz. I quali, visto che tutti erano contro di loro, scapparono nella loro casa e armatisi di rivoltelle e fucili ritornarono sul posto del delitto, sparando colpi all'impazzita e minacciando di morte chiunque si fosse avvicinato a loro. Pochi minuti dopo, i due Franz fuggirono dal paese, riprendendo nei boschi vicini.

Spostamente il 24 febbraio si costituirono ai carabinieri di San Pietro al Natice, che li trassero in arresto.

IL FEROCO DELITTO DI CLAUT

E' questo l'ultimo ed il più importante processo della sessione e terrà occupati i giurati per qualche giorno.

Giuseppe Tognegutti (la vittima), la moglie sua Caterina Lorenzi di Felice di anni 39, il figlio Felice Tognegutti di anni 16, il suocero Felice Lorenzi fu Felice d'anni 72, vivevano in una casetta poco fuori del paese di Claut; Ermengilda Lorenzi fu Lorenza d'anni 24, accudiva quale domestica, alle faccende di casa.

Ogni altro giorno avvenivano scene violente: si dice perchè il Giuseppe Tognegutti non voleva saperne di lasciare in eredità alla moglie la casa e per altri motivi pure d'interesse. Certo è che contro di lui si accese l'odio della moglie, del figlio e degli altri parenti.

La sera del 20 luglio 1928, nella discorde famiglia si rinnovò uno dei soliti frequenti e violenti contrasti. Il Giuseppe Tognegutti alzatosi dalla sedia, si avviò verso la porta della cucina per uscire nel cortile. In quella un colpo di tridente interfece un tradimento nella schiena dalla moglie lo fece stramazza re al suolo. Su quel misero corpo privo di sensi, si accanirono poi con colpi di bastone e la moglie ed il figlio e lo suo ceto. Il cadavere fu rinvenuto più tardi, col cranio frantumato e con gravissime lacerazioni in più parti del corpo.

Gli assassini, compiuto il delitto, mandarono la domestica, ingiungendole di non far parola con alcuno, a comparare della grappa, che essi poi bevvero al cospetto del cadavere.

Qualche ora dopo, la Caterina Lorenzi si costituiva ai carabinieri del luogo accusandosi come sua autrice del delitto. Ma le indagini prontamente espresse dall'Autorità Giudiziarla conclusero con l'arresto di tutti e tre gli assassini e della domestica Ermengilda Lorenzi, avendo questa detto il falso.

Nel corso delle indagini venne alla luce un altro delitto commesso dalla Lorenzi Caterina; e cioè di pratiche illecite per abortire.

La snaturata donna, in istruttoria, dichiarò di essersi liberata dalla gravidanza perchè il marito suo, il povero Giuseppe, aveva manifestato dubbi circa la sua paternità e minacciato di non riconoscere per suo, la creatura che fosse venuta al mondo.

Sembra che in effetto la gravidanza della Lorenzi fosse il frutto di una illecita relazione e che appunto per tema del marito, ella se ne sia sbarazzata.

In questo delitto concorsero: Luigia Campaner di Antonio d'anni 49 nativa di Treviso, levatrice, la quale con mezzi meccanici procurò l'aborto; e certa Elvira Marenzi fu Francesco d'anni 43 di Mogliano Veneto, per aver proposto alla Campaner di compiere l'atto delittuoso.

Questi sunti delle imputazioni a carico dei processandi sono tratti dagli atti di accusa. Vedremo nel corso dei dibattimenti se e quali nuove circostanze emergeranno.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

La Società Alpina Friulana, ha aperto una sottoscrizione per iscriverne fra i soci «Memoriam» il nome del compianto consocio Ostermann cav. rag. Giovanni.

Hanno versato L. 10 ognuno i signori: S. E. Lechi P. S., colonn. Italo Rubbazzar, Arturo Ferrucci, cav. Ugo Camavotto, cap. Luigi Bonanni, prof. Michele Gortani, ing. Eugenio Mariutti, Lorenzo cav. Gerolamo Muzzati, nob. Ettore Corradini Monaco, Giacomo Antonini.

Nel mondo degli affari

SOCIETA' COMMERCIALI ED INDUSTRIALI

La Società in accomandita semplice esercente l'industria del Pastificio sotto la ragione sociale G. Tassoni e C. con sede in Pordenone, costituita dai signori Tassoni e Rasia, ha subito una modificazione: il socio accomandante rag. Gius. Rasia è subentrato col benefici del socio accomandante Giovanni Tassoni, il sig. Sisto Agrean di Francesco da Pordenone, il quale avrà tutti i diritti e gli obblighi dell'accomandante Rasia.

La Società anonima «E. Polon e C.» con sede in Pordenone ha mutato il proprio nome in quello di «Società Pasini e Rizzotti». Durata, fino al 31 dicembre 1941, però potrà essere scelta anche prima. Il capitale sociale è di L. 350 mila, aumentabile fino ad un milione. Costi per delibera dell'assemblea, debitamente omologata.

I signori Angelo Pol fu Francesco e Guido Modotti fu Quinto di Pordenone, quali compratori ed unici soci della Società in nome collettivo «Ditta Francesco Pol, Pordenone», hanno deliberato lo scioglimento della Società stessa e nominato ed eletto liquidatori la signora Pia Poi e Guido Modotti che hanno accettato.

La Società in nome collettivo costituitasi nel 23 marzo 1927 fra i signori Valentino e Federico Reginato e Beniamino De Stefani sotto la ragione sociale «Reginato Valentino e Federico e De Stefani Beniamino di Pio» successori C. Pasquarini e C., con sede in Pordenone (capitale L. 300 mila) è stata sciolta in considerazione del deficit dell'esercizio chiuso il 15 marzo anno corr. Liquidatore è stato nominato il dott. rag. Ferdinando Montagnani che ha accettato.

Con atto 11 giugno ultimo è stata sciolta la società corrente tra i signori Antonio Schiavon di Celeste e cav. Roberto Indri fu Angelo, con sede in S. Vito al Tagliamento sotto la ragione «Filanda Sociale S. Vito al Tagliamento».

OMOLOGAZIONE CONCORDATI

Furono dal Tribunale omologati i seguenti concordati:

Tra il fallito Conti Cristoforo e i suoi creditori sulla base del 20 per cento ai chirografari da pagarsi entro 90 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza; e del 10 per cento ai privilegiati. Garante, il cav. Gregorio Ioh.

Tra la fallita Maria Rojatti Ganis e i suoi creditori sulla base del 30 per cento ai chirografari e del 100 per cento ai privilegiati da pagarsi entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; garante il d.ott. Gino Rojatti.

Tra il fallito Enrico Angelo Turco ed i suoi creditori sulla base del 40 per cento ai chirografari e del 100 per cento ai privilegiati da pagarsi entro un mese, come sopra. Garante l'avv. Vittorio Turco.

TASSA SUGLI SCAMBI DEI PRODOTTI VINICOLI PER IL 2. SEMESTRE 1929.

L'Ufficio Prov. dell'Economia ci comunica la seguente circolare 28 giugno 1929, n. 23930, pervenuta dalla R. Intendenza di Finanza, riguardante la riscossione della tassa sugli scambi dei prodotti vinicoli per il 2. semestre 1929 (luglio-dicembre):

Sentito il Consiglio Prov. dell'Economia di Udine, si fa noto che per il 2. semestre 1929 a mente del paragrafo VIII delle Istruzioni Ministeriali, annesse al Decreto Ministeriale 29 settembre 1929, n. 47195 i prezzi o valori, per l'accertamento della tassa di scambio sui prodotti vinicoli da corrispondersi all'atto dello sdebitamento restano così fissati:

1) Vini in bottiglia (spumanti esclusi), prezzo medio per bottiglia l. 6. — 2) Vermouth e marsala in fusti, damigiane e fiaschi, prezzo medio per ettolitro 460. — 3) Vini comuni in fusti, damigiane e fiaschi, prezzo medio per ettolitro 170. — 4) Vinelli, prezzo medio all'ettolitro 85. — 5) Vinacce prezzo medio per quintale 80.

I prezzi che precedono si considereranno validi per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'Intendenza entro il termine di dieci giorni le proprie osservazioni.

Pellegrinaggio Diocesano a Roma

Con l'itinerario: Udine — Venezia — Loreto — Roma; Roma — Padova — Udine, avrà luogo nel prossimo agosto un pellegrinaggio diocesano a Roma.

S. E. Mons. Arcivescovo stesso, guiderà il Pellegrinaggio e lo presenterà al S. Padre.

Le iscrizioni si fanno presso il Parrocchio, oppure presso don Miani, nella Chiesa «Metropolitana di Udine».

Il tempo utile per le iscrizioni scade il 25 luglio corr.

Diamo qui i prezzi e le combinazioni varie per chi intende partecipare al Pellegrinaggio:

La terza classe paga L. 250 ferrovia, alloggio e vitto — L. 250 ferrovia, alloggio e solo cenà — L. 200 ferrovia e alloggio solo — L. 170 solo ferrovia senza alloggio.

La seconda classe avrà alloggio e vitto eventuale presso l'ospizio di S. Maria, casa del S. Padre, sita nella città del Vaticano.

La prima classe paga L. 450 ferrovia ed alloggio — L. 340 ferrovia senza alloggio.

Nel prezzo ferrovia è compresa la spesa per i trams speciali all'arrivo, alla partenza, e per la visita delle Basiliche a Roma — come pure è compreso il vaporetto speciale per la visita a Venezia.

All'atto della iscrizione si versa la caparra di L. 30 che si perderà nel caso che il prenotato si ritiri. L'intera somma si paga entro il 25 luglio.

Chi desidera da Roma andare a Pompei e Montecassino, lo indichi all'atto della iscrizione, e se gli iscritti raggiungeranno il numero, si organizzerà il Pellegrinaggio da Roma a Pompei e Montecassino, comunicando a suo tempo anche la spesa. Questo Pellegrinaggio partirebbe da Roma il 24 Agosto, a Pompei giungerebbe il 25, il 26 a Montecassino, il 27 a Udine.

Bollettino dello Stato Civile

(7 e 8 luglio 1929 - A. VII)

Nati: maschi 7, femmine 7. Pubblicazioni matrimoniali: Decimo Visconti meccan. Ines Cecchetti casa.

Matrimoni: Franc. Albanese appuntato R. Carab. Anna Bianchi casa. — Luigi Drusci meccan. Maria Barlen sarta.

Morti: Luigi Melchior di Gius. a. 35 conduttore caldaie vapore — Raffaele Zorzini di Valentino a. 20 contad. — reg. cav. G. B. Ostermann fu Giacomo a. 70 amministratore — Agata Vatri in Zanussi fu Gius. a. 78 casa.

IMBALSAMAZIONE

Metodo brevettato e unico di conservazione indefinita delle Salme senza altri operanti. Nervosità per sottrarre al disseccamento le Salme che vengono deposte nei loculi e nelle tombe di famiglia. Garanzia assoluta di perfetta riuscita. Ricca documentazione e richiesta. Tariffe: bambini 2000, adulti 3000. Rappresentanti in ogni provincia.

ISTITUTO SCIENTIFICO DR. A. MAGGIA corso Buenos Aires 45, M'LANO, tel. 26.440

Ringraziamento

La famiglia del compianto MOLINIS ENRICO sentitamente ringrazia, quanti in qualsiasi modo, onorarono il suo caro Estinto. UDINE, 8-7-1929.

La Famiglia Kechler adoloratissima partecipa la morte del carissimo e fedele amico Cav. GIOVANNI OSTERMANN UDINE 8 Luglio 1929

Riunione di alpinisti e sciatori nel Cimitero di Valbruna nell'anniversario della morte dell'avv. Riccardo Spinotti

Domani pomeriggio un numeroso Gruppo di alpinisti e sciatori, convenuti da Udine, da Tolmezzo, da Pontebba, da Ampezzo, da Sauris, da Gemona e da altri centri, si raccoglie nel piccolo Cimitero di Valbruna per rendere omaggio alla memoria del compianto avv. Riccardo Spinotti, nell'anniversario della sua morte.

Tutti i convenuti, reduci dalla salita della cima di Rio Freddo, avevano portato seco i fiori della montagna: stelle alpine e rododendri, che essi deposero sulla tomba che raccoglie le spoglie dell'avv. Spinotti, caduto sulla breccia, ai piedi della Cima del Rio Freddo.

Sul pezzo di roccia che distingue la tomba dello Spinotti, è infissa una targa in bronzo, sulla quale vi si legge la seguente epigrafe:

Arcauto Riccardo Spinotti — 1872 — 1928 — deceduto dell'Alpe — si spuntò — nella salita della Cima di Rio Freddo — 2 luglio 1928 — La Società Alpina Friulana — Gli sciatori Friulani — memori — il semplice, commovente, significativo rito, si svolse alle ore 15.

Si svolse in silenzio, dinanzi alla tomba gli alpinisti e gli sciatori s'inginocchiarono, raccolti in una muta preghiera. Compito l'omaggio reverente, ognuno ripartì per le proprie case.

TUNGSRAM

Rappresentante con deposito UGO RAMPAZZO Viale Stazione 5 - Udine

PROTON

DÀ BENESSERE GENERALE

E' specialmente necessario agli adolescenti, che mantiene in salute durante il periodo critico dello sviluppo.

La Segreteria Provinciale di Udine del Sindacato Dottori in Scienze economiche e commerciali ed in Scienze sociali, ci comunica:

«Esame delle domande di cui al testo del Regolamento Nazionale per l'esercizio della professione in materia di economia e commercio, pubblica nella Gazzetta Ufficiale del Regno, N. 101 in data 30 aprile a. c., R. D. L. N. 568, contrariamente a quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento stesso, verrà fatto, per disposizioni transitorie, regionalmente presso i Tribunali delle città sedi di Corti d'Appello».

S'invitano pertanto tutti gli iscritti al Sindacato Dottori Commercialisti di Udine a fare pervenire a questa Segreteria Provinciale nel più breve tempo, ed in ogni caso non più tardi di domani 10, le domande di iscrizione all'Albo, corredate dai richiesti documenti.

S'informano gli interessati che trascorso il 15 corr., le domande ancora in sospeso verranno respinte.

AGLI ORFANI DI GUERRA DI UDINE

Il Consiglio di Amministrazione del Circolo di Udine per onorare la memoria del cav. rag. G. B. Ostermann, Sindaco supplente, ha offerto L. 100 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

Il Consiglio di Amministrazione del Circolo di Udine per onorare la memoria del cav. rag. G. B. Ostermann, Sindaco supplente, ha offerto L. 100 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

Il Consiglio di Amministrazione del Circolo di Udine per onorare la memoria del cav. rag. G. B. Ostermann, Sindaco supplente, ha offerto L. 100 alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

CLIVIDALE
La tombola
 (8) - Con tempo splendido si sono svolte ieri gli annunciati festeggiamenti per la Congregazione di Carità, ai quali prese parte molta folla.

Nel pomeriggio il movimento è andato intensificandosi fino a raggiungere verso le ore 19 un numero considerevole di folla che gravava la piazza Paolo Diacono, mentre la banda cittadina teneva concerto.

Verso le 19.30 fatte le operazioni preliminari per la tombola alla presenza del presidente della Congregazione di Carità nob. cav. Riccardo Albani, del vice podestà avv. Giuseppe Marioni, del com. Giuseppe Milanesi in rappresentanza del Prefetto e del sig. Salvatore Cardone per l'Amministrazione finanziaria, si è proceduto all'estrazione dei numeri.

Al 150 estratto col N. 51 vince la cinquina di L. 200 il sig. Ermanno Raccaro di S. Pietro al Natosone. Poi si continua: al 440 estratto col N. 77 la prima tombola di L. 1000 è vinta da Antonio Bernardino di Ronchis di Torrao; due numeri dopo la seconda tombola di L. 300 è vinta da Luigi Miani di Gagliano; Ernesto Zuccolo e Dionisio Baldassi di Clivdale.

Anche la cartella vergine di L. 50 trova vincitori: Dante Dominis di Carrara Severino, Zorzi di Udine, Giuseppe Adamo di Clivdale.

(Iurano) vendute N. 3013 cartelle per un importo di L. 6025.

La folla si è poi riversata in piazza del Duomo dove si svolse animatissima la festa di clivdale.

MARTIGNACCO
Offerte alla Congregazione di Carità
 Elenco delle offerte alla Congregazione di Carità in morte della ca. Clementina Deiani: S. E. com. Bonada e Lucia Stringher L. 100. dott. Paolo e Fides Stringher 25. cav. Riccardo Gaggia 20.

Nel ritratto della morte di Francesco Stringher: cav. Riccardo Gaggia lire 25.

SEANA DEL ROIALE
Beneficenza
 Costituitosi a cura del Commissario Prefettizio del Comune, il Comitato per raccogliere le offerte private per poter inviare i bambini più bisognosi alla cura marina, la popolazione rispose infatti con slancio all'appello, dimostrando così anche in questa occasione i nobili suoi sentimenti in tutte le opere di bene. Vi compendiamo l'elenco dei sottoscrittori: Lazzarini di Reana L. 50; di Rizzolo 100; di Vergnacco 100; di Zompi 200; di Quaslo 50; cav. Giuseppe Pividori 140; N. N. 138.80; Cattarossi cav. Luigi 50; Cossetti Franco 15; Cattarossi 12.30; Tardisio Bertoni 12; L. 10 ognuno: Gottardo Luigi; Barbolini Ernestegildo; Cossetti Lino; Simeoni Gioi; Silvestri Ernestegildo.

Gervasutti Giuseppe 5.20 - L. 5 ognuno: Cossetti Florindo; Comello G. G.; Morandini Guglielmo; Pignani Giuseppe; Mauro Luigi; Rossi Carlo; Venuti Giuseppe; Fant Dom.; don Franco Berlaqua; Comelli Gius.; Zenarola Guerrino; Baudini Ant.; Baldini Alessandro; Pellarini Pio - Pividori Pietro 4 - Cossetti Gioi 3.30 - Croati Pietro; Zandretti Enrico; Piccini Luigi 3 - L. 2 Cossetti Natale; Del Fabro Angelo; Ferrini Arturo; Venuti Antonio; Comelli Silvio; Sambo Dom.; Bassi Ella; Tosolini Luigi; Liruti Eugenio; Pico Luigi; Comelli Pio; Croati Luigi; Fant Gildo; Maranzana G. B.; Tonetti Gioi; Maranzana G. B.; Maranzana Angelo; Belleri Achille; Morandini Pietro; Tonetti Luigi; Mansutti Remo; Sturmia Galdino; Bertoni Celso. Seguono altre offerte minori.

TAVAGNACCO
La grande Festa di Beneficenza
 Domenica 14 corr. mese avrà luogo in Tavagnacco la preannunciata Festa di Beneficenza a favore di quell'Asilo Infantile.

Molti e ricchi i doni pervenuti al Comitato.

Abbiamo già fatto menzione di quelli di S. M. il Re e la Regina, di S. E. l'on. Lechi, del conte e contessa Giacomo di Prampiero, di S. S. il Pontefice, di S. E. il Prefetto di Udine, ed a questi si aggiungono quelli del bar. sen. Elio Marzoglio, del Podestà di Udine, del sen. del Littorio del sig. Martin Giuseppe di Zenarola Luigi Spizzotti della Lega Naz. Avanzata, della sig. Pasqua di Lenardo di Clivdale, ecc. ecc.

Molti e molti altri doni di spettabili ditte di Udine, di Tricesimo e di altri centri circoscriviti renderanno molto brillante la festa, alla quale è assicurato l'intervento della brava banda di Tricesimo, la quale svolgerà un bellissimo programma sul piazzale della stazione tranviaria.

TRICESIMO
Pro cura marina
 Il sig. Silvio Franceschini ha versato L. 50 alla Cooperativa di Consumo L. 25 per la sottoscrizione annuale per l'invio al mare di bambini poveri.

Al Comitato fascista sono inoltre pervenute e seguenti offerte: Nel I. anniversario della morte della sua madre: consorte Riccardo Cosani L. 50 - Nell'anniversario della morte della loro cara mamma: canon. dott. Primo Zanuttini e avv. Secondo Ire 20.

TARCENTO
Bachiculi premiati
 Avevamo a suo tempo pubblicato che la presidenza del Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale di Tarcento aveva stabilito di concedere, a stagione biologica ultimata, numerosi premi ai produttori di bozzoli che avrebbero favorito l'ammasso dell'essiccatoio, gestito dal Cicolo stesso.

Ieri alla presenza del Commissario Prefettizio, com. dott. Spasiano furono estratti a sorte i nomi dei seguenti bachiculi: a ciascuno dei quali venne consegnato un premio di L. 100:

1. Calz. Mattia, borgo Cloz, Sedlis - 2. Missign. Anela, braide matte, Tricesimo - 3. Miotti Giuseppe, Frazzacco.

Vogliamo assicurare che nei venturi anni il maggior numero dei soci di questo utile Circolo, che, difendendo gli interessi degli agricoltori, opera per l'incremento agricolo di questa importante piana.

GEMONA
Per la strada, al Quarnan
 Disposizioni del Podestà

La strada che sale al Quarnan, pittoresca e dominante tutta la pianura friulana, è ora rimessa in efficienza: il sig. Podestà ha disposto energicamente perché i contadini discendenti dal Quarnan con le slitte di fieno, non abbiano ad attraversare la strada (che si fa per abbreviare il tragitto; cosa non giustificabile del resto); nel caso d'installazione all'ordinanza saranno presi i necessari provvedimenti.

Saggio scolastico
 I convittori, le alunne e bimbi dello Asilo Infantile del Convento delle Suore di S. Maria degli Angeli hanno dato tamane, diurni ad un folto e scelto pubblico, un riuscito saggio finale scolastico. Il trattamento oltre il istruttivo ed educativo, è stato divertente.

Tanto i piccoli dell'Asilo come le alunne sono stati preparati dalle pazient. ed esperte suore, con amore, con vanità.

Domenica e lunedì è stata aperta la mostra dei lavori femminili e dei lavu. del bimbi dell'Asilo, eseguiti molto bene. V'è stata molta affluenza di babbi e mamme nei locali dell'esposizione.

ARTEGNA
Insegnante di Economia e Diritto

Apprendiamo che in questi giorni il concittadino rag. dott. Domenico Trauner, valente professionista e studioso, già laureato in Scienze Economiche e Commerciali, ha superato gli esami alla Università Commerciale di Venezia di Magistero di Economia e Diritto riuscendo brillantemente. Ci congratuliamo vivamente con l'ottimo concittadino.

San Daniele
I due nuovi lavori drammatici del generale conte Rouchi

Serata superba, quella di sabato, al nostro Teatro Teobaldo Ciconi: superba per lo scelto pubblico che affollava il nostro massimo, più superba e addirittura magnifica perché ha offerto ai sandanielesi ed ai molti convenuti anche dai paesi vicini l'occasione di ascoltare ed applaudire i due nuovi lavori drammatici del nostro illustre concittadino generale conte Quintino Rouchi: «Dopo la tempesta», in lingua italiana; e «L'amor n'è ven mai viello» in friulano.

«Dopo la tempesta» è un lavoro in cui le più forti delle umane passioni - amore e gelosia - sono presentate nei loro effetti più brucianti, e spesso l'azione si svolge con toni di alta potenza drammatica, mentre si chiude con lieta fine. Fu interpretata con efficace maestria, così che gli applausi più calorosi vennero tributati dal pubblico anche a scena aperta. Cito il nome dei principali: P. Bianco, signorina Molini, signorina I. Pagnutti, G. Cosmal, signorina G. Bisani, M. Cosmai, G. Cosmai.

Gustato è molto applaudito anche il lavoro friulano «Amor n'è ven mai viello» interpretato egregiamente dalla signora Peressini; dalle signorine T. Del Favero, I. Salvadori, D. Florenzi, e dai signori G. Corradini, G. Scrimin, R. Florenzi.

Applausi e chiamate furono ripetutamente indirizzati anche all'autore, e ben meritatamente, perché i due nuovi suoi lavori da lui presentati confermano che il Teatro friulano, il quale si è arricchito di un commediografo valente, il quale aggiunge certamente alla bene iniziata serie delle sue creazioni drammatiche, altre opere non meno apprezzabili e degne di ogni elogio.

Una gita di Re Alessandro lungo le coste della Dalmazia

Il Re Alessandro (ha fatto oggi una gita sul suo yacht privato «Vilja» lungo le coste settentrionali della Dalmazia. Egli è partito da Susak ed ha attraversato stamane alle cinque il canale di Zara. Dalla cittadina di Oltre furono sparati mortaretti. Il Re continuò il viaggio fino a Zavarocchia dove è sceso a terra per proseguire poi in automobile ed arrivare verso sera a Traù e a Spalato. Re Alessandro è partito poi con un treno speciale da Spalato facendo ritorno a Veldes.

Lo scambio delle ratifiche del concordato tra la Santa Sede e la Romania

Il concordato tra la Santa Sede e la Romania, firmato dal cardinale segretario di Stato, Gasparri con la consueta formula si è svolto lo scambio delle ratifiche del concordato fra la Santa Sede e la Romania.

I plenipotenziari sono stati per il Santo Padre il cardinale Gasparri e per la Romania il ministro Brediceano.

Alla cerimonia hanno assistito i monsignori Pizzardi segretario per gli affari straordinari, Ottaviani della Segreteria di Stato, il ministro della Legazione romana e mons. Dolci, Nunzio apostolico a Bucarest.

Rilievi dell'Action Française, sugli incidenti del Canton Ticino

PARIGI 8. - A proposito degli incidenti del Canton Ticino, l'Action Française pubblica una lettera dalla Svizzera, dove l'autore si fa rilevare che nella campagna contro l'Italia i rivoluzionari svizzeri hanno trovato il concorso dei gendarmi. L'agitazione contro l'Italia - scrive il giornale - fa parte di un vasto piano concertato e destinato al pace.

I rivoluzionari e i conservatori germanofili lavorano insieme. Essi agiscono per ordine, e forse senza saperlo, contro la pace, in favore della rivincita tedesca. È essenziale per essi dire che la Francia o l'Italia minacciano l'indipendenza svizzera. Nel Canton Ticino essi fanno la parte di agenti provocatori. La parola di Mussolini che affermava il suo rispetto verso la Confederazione elvetica alcuni giorni or sono, e la prudenza del Consiglio federale, ronderanno esclamano, vani gli sforzi di questi esultatori di dissenso. E tutta una pericolosa gleba con il fuoco: un incendio è presto acceso. Sieriamo almeno che ci si renda conto in Italia della parte che la Germania ha negli incidenti del Ticino.

Un'inchiesta sull'Ente per la cinematografia

Lo dimissioni dell'on. Bisi ROMA, 8. - In seguito ad un'inchiesta, ordinata dal Ministero dell'Economia Nazionale, sull'andamento dell'Ente nazionale della cinematografia, in rapporto particolare all'acquisto di terreni sulla via Casilina, dove avrebbero dovuto sorgere stabilimenti dell'Ente, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria l'ing. Sante Astalli e il rag. Emilio Palli. I suddetti si trovano già a Regina Coeli. Il presidente dell'Ente on. Mario Bisi ha rassegnato le dimissioni che sono state accettate. L'inchiesta non è ancora ultimata.

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall'Unione turistica del nuovo stato palestinese, avrà luogo nell'ultima settimana di agosto e nelle prime due di settembre una visita all'Oriente vicino: Atene, Rodi, Cipro, Tripoli di Siria dove comincerà il percorso su autocarri della Siria francese e del nuovo stato inglese di Palestina, Beyrouth, traversata del Libano e dell'AntiLibano, Haadbez e rovine di Mitopoli, tre giorni di dimora a Damasco, Magdala patria della Maddalena, il lago di Genezareth, Nazareth, Haifa e S. Giovanni d'Acri, dimora di un giorno, sul Canale, la Pinea, il monte Tabor, Gerusalemme, dimora di tre giorni a Gerusalemme escursione al mar Morto e al Giordano, visita alle colonie sioniste di Palestina, Tel Aviv, Gaffa, Lydda. A Lydda comincia il percorso in treno per la nuova

UNA VISITA ALL'ORIENTE
 Per iniziativa delle Università Popolari delle Tre Venezie ed organizzato dall